

Turismo, la burocrazia blocca gli stagionali in arrivo dall'Est

Il Ponte Adriatico tra le aziende alberghiere e i dipendenti formati in Albania non decolla. Intanto è sempre emergenza

Dovevano essere la legione straniera per completare gli staff degli hotel. «Invece non li abbiamo ancora visti». Sono circa 125 i lavoratori provenienti da Albania ad altri Paesi dell'Est che attendono il via libera per poter arrivare in riviera. «Le prime richieste di visti - ricorda la presidente di Federalberghi Rimini, Patrizia Rinaldis - erano state inoltrate a novembre. Oggi siamo ancora qui a chiederci quando potranno arrivare». Il problema del personale è il più pressante per gli albergatori. La ricerca di camerieri, aiuto cuochi e addetti alle camere è continua, ma di manodopera disponibile ce n'è davvero poca, dicono i titolari delle strutture. Una speranza era arrivata in inverno dal progetto Ponte Adriatico al quale Federalberghi di Riccione e Rimini avevano aderito sperando che il personale formato in Albania, a Scutari, potesse contribuire a soddisfare parte delle necessità. Avevano risposto



Luca Cevoli, direttore Aia Riccione

all'appello una cinquantina di albergatori divisi tra le due località.

«**Abbiamo** ricevuto la comunicazione in settimana - spiega Luca Cevoli, direttore di Federalberghi Riccione - i visti in prefettura cominceranno ad arrivare in queste ore. Sappiamo che non è finita qui, perché i lavoratori devono chiedere un appuntamento ed essere convocati dall'ambasciata per poi viaggiare verso l'Italia. Speriamo che questo lasso di tempo duri il meno possibile così che i primi possano cominciare a lavorare per il weekend della Notte rosa». Sarebbe di certo il battesimo del

fuoco. Ma l'attesa, si sa, logora e diversi albergatori hanno preso altre strade.

«**E' vero** - riprende Cevoli - alcuni hanno deciso di non confermare il loro interesse verso questo tipo di iniziativa e hanno preferito trovare personale altrove». Così i numeri si sono ridotti in modo sensibile. Federalberghi aveva parlato di oltre un centinaio di possibili assunzioni. Mentre oggi Rinaldis per Rimini parla di «25 dipendenti dal Ponte Adriatico» e a Riccione potrebbero essere anche meno. Nel frattempo la ricerca di personale continua. Sul portale Cercolavoroinhotel.it di Federalberghi, sono 244 le offerte, mentre i curriculum inviati «sono meno di un terzo, poco più di 70 - premette Bruno Bianchini, presidente dell'associazione degli albergatori riccionese -. Di solito il rapporto tra offerte di lavoro e chi si propone è di 3 a 1. Anche sui social la ricerca continua». Sulla pagina Cerco lavoro a Riccione, ad esempio, le richieste degli alberghi sono continue, e quando un lavoratore posta la propria disponibilità allora scatta la caccia con decine di albergatori che chiedono di interloquire in privato.

Andrea Oliva